

# I COSTI DELLA SICUREZZA

**AGGIORNAMENTO 2012**  
NORMATIVA E APPLICAZIONE

23 MARZO 2012 EXPO EDILIZIA NUOVA FIERA DI ROMA



**Alfredo Simonetti**, direttore generale CTP di Roma e Provincia

**B**uonasera. Introduco immediatamente il lavoro che è stato svolto. Questo aggiornamento dei costi della sicurezza, che segue ad altri, è stato realizzato negli ultimi otto mesi.

Ci sono voluti otto mesi soltanto per fare delle ricerche e delle analisi perché, come voglio sottolineare, tutti i prezzi che troverete nel prezzario che vi verrà consegnato al termine della serata sono di analisi, e alla loro elaborazione hanno collaborato tantissime persone. Desidero citarle perché è doveroso e lo faccio in ordine alfabetico, un po' come a scuola, mischiando vecchi e giovani perché la cosa importante che intendo sottolineare è che abbiamo fatto un mix, abbiamo inserito delle nuove leve provenienti dall'università pubblica di Roma, insieme ai nostri senior, ai nostri superesperti tecnici per stilare questo prezzario. Quindi un ringraziamento dovuto a Luca Agostinelli, Gaetano Arioli, Giuseppe D'Agostino, Antonio Di Muro, Federico Fratini, Daniela Gallo, Ilaria Grugni, Francesco Iodetti, Ferdinando Izzo, Stefano Schietroma e Daniele Silvestri. Non cito l'ultimo perché è il mio nome. Un ringraziamento particolare va a Gaetano Arioli, un geometra di grande esperienza di cantiere, che ha coordinato il gruppo di lavoro, soprattutto i giovani, in maniera veramente trascinate.

Andiamo un po' indietro nel tempo, per arrivare al 1995 quando per la prima volta il CTP (non c'eravamo né io, né il presidente Nicolini) ha cominciato la sua ricerca dei costi della sicurezza. Voi siete esperti del settore, quindi vi ricorderete che nel 1996 è uscita la norma sull'obbligo dei costi della sicurezza, che allora erano non comprimibili. Quella prima ricerca del CTP si è conclusa nel 1998 con l'uscita del prezzario/prontuario dei costi della sicurezza, l'unico che in Italia per tanti anni ha retto il mercato; gli altri, non ho nessun problema a dirlo, sono stati copie del prezzario edito dal CTP di Roma.

Nel 2004 c'è stato un aggiornamento del prezzario e il mio ringraziamento va agli autori di allora: Antonino Gasparro, Serafina Arcangeli, Roberto Anerdi sono stati tre precursori. Tutti gli altri che sono venuti dopo si sono allineati a questo tipo di ricerca perché la materia nel frattempo è diventata scientifica, e non più qualcosa di empirico.

Ritornando all'attuale aggiornamento, devo un particolare ringraziamento al presidente e alla vicepresidente, perché hanno creduto in questa iniziativa e l'hanno appoggiata, anche se quando l'ho proposta loro ho sottolineato che sarebbe stata un'operazione lunga e anche dolorosa, dolorosa nel senso dei costi economici da sostenere. Quindi questi otto mesi di ricerca ci hanno portato oggi alla presentazione del prezzario.

A proposito, c'è una cosa che non sa nemmeno il presidente, me la sono tenuta come chicca da annunciare a tutti quanti in questa occasione: il 15 marzo scorso, quindi una settimana fa, il Prov-

veditorato alle Opere Pubbliche ha votato e ha accolto il prezzario del CTP di Roma in quello unificato della Regione Lazio, che verrà emanato tra pochi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. Ci tengo a dirvelo perché è un'opera importante ed evidentemente se il Provveditorato ha ritenuto di inserirla all'interno della pubblicazione che ho citato vuol dire che ha trovato qualcosa di buono nel nostro lavoro.

Passo a presentarvi i lavori che verranno esposti, dandovi anche l'ordine degli interventi. Comincerà l'ingegnere D'Agostino parlandoci dell'evoluzione normativa dei costi della sicurezza; seguirà l'architetto Daniela Gallo con la valutazione dei costi nel progetto in tutti i livelli di progetto, quindi fino a quello esecutivo; andremo avanti con l'ingegnere Di Muro, con i costi come conseguenza delle scelte nel piano di sicurezza e di coordinamento. L'architetto Izzo invece ci presenterà il prezzario nuovo, quello appena nato.

A questo punto, vorrei chiedere a voi tutti il permesso per fare una breve parentesi, di livello personale, a proposito degli infortuni cui hanno accennato prima l'architetto Napolitano e il presidente. Purtroppo negli ultimi tempi ci sono stati diversi morti nei cantieri sparsi per tutta Italia. Tre mi hanno colpito particolarmente (non perché gli altri non continuo, ci mancherebbe: sino a che avremo un infortunio continueremo a combattere per evitarli) e sono quelli accaduti a Francesco Pinna mentre montava il palco di Jovanotti, a Matteo Armellini mentre montava il palco della Pausini e a Luigi Termano, che è morto nell'infortunio della metro C due settimane fa. Mi hanno particolarmente colpito perché erano tutti davvero giovani, soprattutto Pinna, che aveva solo 19 anni, era un ragazzo che lavorava la notte per mantenersi agli studi.

Credo, senza fare demagogia, che i costi della sicurezza che oggi andiamo a esaminare debbano essere veramente utilizzati all'interno di un cantiere e spesi fino all'ultimo centesimo. Non potremo mai presentare un prezzario dei costi della vita: è impossibile e lo dico con grande emozione. Chiedo a tutti quanti di concludere non con l'applauso, perché le morti non possono essere accompagnate da un applauso, ma con un minuto di raccoglimento per queste tre vittime.